



Sgomberi di campi rom nei mesi scorsi in Italia

→ **Il ministro** evoca la linea francese, ma i vescovi non ci stanno. Ci e quel fermento cattolico...

→ **Sull'immigrazione** l'equilibrio coi finiani rischia di saltare, ma la Lega preme. Solo un caso?

Sui Rom la Cei stoppa Maroni Si cerca l'incidente perfetto?

Lo stop della Cei al ministro Maroni sulle espulsioni dei rom e i di cittadini comunitari: «Sono illegittime, il governo non può decidere fuori dalla Ue». Critiche da Cl. L'immigrazione sarà l'arma per rompere con Fini?

NATALIA LOMBARDO

ROMA
nlombardo@unita.it

«Il governo italiano non può decidere di espellere in modo indiscriminato i rom, né altri cittadini comunitari», tantomeno può decidere «autonomamente», espulsioni considerate «illegittime» dalla Comunità europea perché riguardano persone che «hanno il diritto di movimento in Europa e d'insediamento»: Monsignor Perego, direttore gene-

rale della Fondazione Migrantes della Cei, frena con mano ferma le epurazioni razziste che il ministro dell'Interno, il leghista Roberto Maroni, intende esercitare sui rom ed estendere ai «cittadini comunitari», andando oltre i rimpatri di Sarkozy. Parole chiare pronunciate a *Radio Vaticana*: «I rimpatri in atto in questi giorni dei rom dalla Francia alla Romania sono illegittimi» secondo la Ue, afferma Perego. Con l'aggravante che «colpisce indiscriminatamente la popolazione rom» senza valutare i veri problemi.

Il ministro Maroni sostiene che «la Francia non sta facendo altro che copiare l'Italia sulle espulsioni» (attribuendone l'avvio a Veltroni che, da sindaco di Roma, sgomberò il campo nomade di Tor di Quinto dopo l'uccisione di Giovanna Reggiani), ma

monsignor Perego denuncia l'azione «discriminatoria» perché l'80% dei rom sono italiani, verso una popolazione che «non si è riusciti a gestire» sul piano «sociale, scolastico, di accompagnamento». L'alternativa, per la Cei, è una legge sulla cittadinanza, che premi soprattutto i bambini che nascono in Italia» o lo sono già e che possano diventare cittadini italiani, con diritto di voto amministrativo».

IMMIGRAZIONE: ARMA FINALE

Corrisponde alla legge trasversale Sarubbi-Granata, che interpreta le indicazioni date da Gianfranco Fini sulla cittadinanza, un altro tema di scontro con il Pdl. E proprio il terreno dell'immigrazione, più ancora di quello sulla giustizia, potrà essere il teatro di una rottura politica (lo dimostra il contentino dato all'ex An La Russa

L'avvertimento

Libero: «Sugli immigrati Silvio cerca la rottura»



19 agosto 2010